



Photo by Jung Ho Park on Unsplash

FAMIGLIA AL GIORNO D'OGGI

La famiglia oggi

Sinceramente la situazione di ciò che si intende per famiglia tradizionale è molto cambiata negli anni passati ad oggi. La famiglia moderna è in una situazione di crisi nella quale si mettono in discussione i lati positivi di ciò che essa dovrebbe rappresentare. Come riporta A. Golini in una citazione de *"La famiglia italiana dall'Ottocento ad oggi"*, in una famiglia rispettabile vi erano due regole fondamentali: i rapporti consentiti solo tra coniugi e il matrimonio considerato un'unione per la vita.

Ai tempi d'oggi sai l'una che l'altra "regola" sono andate via via perdendo valore, come la famiglia di per sé. Si nota infatti come le persone abbiano già figli prima del matrimonio o addirittura come una coppia sposata si separi così facilmente dopo pochi anni. Questo perché succede? Perché la famiglia non assume più, per gran parte delle persone un significato tra quelli che dovrebbero essere di primaria importanza.

Il lavoro, il denaro, i divertimenti, fanno sì che ci si dedichi di meno al nucleo familiare. Questo è anche alla base del problema del numero dei figli. Molte coppie, come riportato in vari grafici, decidono di non voler avere figli, e questo secondo la mia opinione perché c'è un crollo di responsabilità da parte dei genitori. Avere figli comporta una grande responsabilità e oggi si preferisce "rinviare" la cosa. Si nota infatti come alcune famiglie tirino su i propri figli: viziati per la maggior parte. Nasce la coppia pendolare, persone che vivono per lunghi periodi lontani dalle proprie abitazioni.

In contrapposizione a queste tesi però, c'è chi dichiara che la famiglia abbia avuto un miglioramento. Punto principale è l'emancipazione della donna nella società. Il pensiero che si aveva della donna è cambiato nei secoli ed oggi la donna è capace di mantenere una famiglia da sola e, anche se ci sono molti casi contrari ancora, di riuscire a "non farsi mettere i piedi in testa" dal marito. Succede che in questo modo i bambini restino a casa da soli e per alcuni questa cosa è vista come un'acquisizione di responsabilità del bimbo stesso. Io penso che non bisognerebbe lasciare troppo spesso solo il proprio figlio. Penso che bisogna controllarlo, evitargli pericoli e tirarlo su dandogli un buon appoggio per indirizzarlo sulla via giusta. In conclusione, come la maggior parte delle cose, le tesi sulla famiglia si dividono. Sta a noi decidere ciò che si pensa essere meglio.

Nel tessuto sociale italiano esistono trame familiari assai differenti dalle quali si sviluppano diversi tipi di famiglia, che proveremo a schematizzare:

FAMIGLIA MONOGENITORIALE: tipo di famiglia composta da un solo genitore e almeno un figlio, fenomeno non nuovo ma in aumento. In passato queste famiglie erano diffuse a causa della morte precoce di uno dei genitori, per l'emigrazione di uomini o donne nubili.

Oggi, invece, le famiglie monogenitoriali nascono da scelte volontarie, dalla crisi del legame coniugale come testimoniano l'aumento delle separazioni o divorzi ma anche per la diffusione di stili di vita alternativi.

Di solito i nuclei familiari di questo genere sono materni e la mancata compresenza dell'altro genitore può incidere sulla qualità della relazione genitore-figlio. Ciò può generare relazioni eccessivamente dipendenti e fusionali oppure troppo autonome e disinvolute, dove il figlio viene "adulizzato" ricoprendo il ruolo del genitore mancante.

FAMIGLIE RICOSTRUITE: famiglia composta entrambe o una sola da un altro matrimonio, che vivono insieme ai figli nati dalla precedente unione o nati dal nuovo legame. Queste famiglie richiedono un grande sforzo da parte degli adulti per negoziare e creare un sistema familiare equilibrato e coerente.

FAMIGLIE DI FATTO: tipi di famiglia i cui conviventi non sono spostati, ciò sta ad indicare che la vera crisi riguarda l'istituzione del matrimonio e non la vita di coppia. Anche se sempre più in aumento questo tipo di nucleo familiare, in Italia il numero di famiglie di fatto sembra essere più basso rispetto al resto d'Europa, probabilmente per la scarsa accettazione sociale che inibisce molti giovani ad intraprendere la vita a due more uxorio.

FAMIGLIE IMMIGRATE: questo tipo di famiglie si trovano tra la società di origine e quella ospitante e ciò comporta dei cambiamenti sul normale ciclo di vita familiare. La famiglia migrante deve svolgere un compito non semplice imparando a negoziare i valori e la tradizione d'origine con i valori e i costumi del nuovo paese. Tale sintesi è una conquista dolorosa, fatta di ostacoli e momenti critici che si potranno superare con il passare delle generazioni.

COPPIE OMOSESSUALI: in Italia non si può parlare ancora di famiglie omosessuali, poiché la legge vieta l'adozione di figli. Le coppie omosessuali come qualsiasi altra forme di unione, legalmente riconosciuta o meno, sono una condizione esistenziale d'amore che contiene affettività, progettualità e relazione. Molte coppie hanno dato vita ad unioni stabili che durano per lunghi anni, sfatando lo stereotipo dell'omosessuale promiscuo.

Lucio Babolin,
Direttore responsabile



Photo by Marco Bianchetti on Unsplash